Parrocchia di Carignano – Gruppo sinodale domenica 27/03/2022

Il piccolo gruppo si è riunito prima della messa domenicale, per riflettere sul tema sinodale prendendo spunto dal vangelo del giorno (parabola del padre misericordioso). Quattro parole/espressioni emergono come guida: ritorno, accoglienza, perdono, far festa; come ci sentiamo parte della comunità e cosa significa camminare insieme nella prospettiva di questi quattro aspetti?

In sintesi quanto emerso

Ci si sente parte della comunità universale, pensando in particolare alla chiesa, così come della comunità particolare e locale, ma nel piccolo emergono poi le difficoltà nel mettere in pratica gli atteggiamenti a cui facciamo riferimento; a far festa siamo bravi, è più facile, perdonare è invece più complicato; a volte si è più ben disposti ad accogliere chi non si conosce che non chi ci è vicino. A volte si formano gruppi ristretti, per amicizia e/o affinità, che rischiano di far sentire ai margini chi non ne fa parte; il non sentirsi accolti genera disagio, come se ci fosse qualcosa da farsi perdonare. Alcune categorie percepiscono che a loro venga rivolta minore attenzione, in particolare gli anziani manifestano il bisogno di sentirsi cercati, accolti e sostenuti.

Viene espresso un grande bisogno di relazione, c’è bisogno di conoscersi di più e di aprirsi agli altri; il vangelo ci suggerisce l’umiltà di riconoscere le nostre debolezze e il coraggio dell’azione, l’atteggiamento di una comunità che accoglie si completa e si arricchisce con il passo personale per farsi accogliere. La profondità delle relazioni passa anche attraverso l’aspetto della fisicità – gli si gettò al collo e lo baciò- il distanziamento imposto dalla pandemia ci ha tolto un aspetto essenziale (quanto comunicato ad es. con un abbraccio lascia un segno più profondo di tante parole).

Cosa serve allora? Pur ricordando che parliamo in generale di comunità, ma in particolare di comunità cristiana e parrocchiale, si sottolinea che il camminare insieme vive un momento importante nella messa, ma non si può limitare solo a quello; occorre riscoprire il desiderio di rivedersi, di condividere, di stare insieme per il gusto di stare insieme, perché nelle relazioni ognuno si arricchisce grazie agli altri. Si manifesta il bisogno e il desiderio di creare occasioni per stare insieme.

Si sottolinea il bisogno di ripartire dalle famiglie, andando incontro alle nuove presenze nella comunità; l’esperienza vissuta dell’essere stati accolti (vedi parabola) ci spinge a fare lo stesso con gli altri. Le occasioni più favorevoli di incontro con le famiglie sono solitamente legate alla iniziazione cristiana dei figli, ma andrebbero ripensate, nell’esperienza recente gli incontri sono troppo sporadici e rendono più faticosa la conoscenza e la condivisione.

Si potrebbero sintetizzare quindi tre punti:

* Conoscersi di più
* Curare le relazioni
* Non dimenticare nessuno